



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE E DEI RAPPORTI EUROPEI E INTERNAZIONALI

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA** la legge 13 novembre 2009, n. 172, concernente l'istituzione del Ministero della Salute;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;
- VISTO** il d.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 59 recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della salute*”;
- VISTO** il decreto del Ministro della Salute dell'8 aprile 2015 recante “*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale*” registrato alla Corte dei Conti in data 23 aprile 2015, foglio 1685;
- VISTA** la legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*”;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 dicembre 2016, di ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentari relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017;
- VISTA** la direttiva generale per l'attività amministrativa per l'anno 2017 emanata dal Sig. Ministro in data 24 gennaio 2017 che definisce le priorità politiche, gli obiettivi ed i risultati attesi dall'azione di ciascun centro di responsabilità amministrativa del Ministero della Salute, in coerenza con il programma di governo;
- VISTO** il D.P.C.M. del 6 ottobre 2016, registrato alla Corte dei Conti in data 8 novembre 2016, foglio 4048, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Gaetana Ferri l'incarico dirigenziale di livello generale della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali;
- VISTO** il decreto del Ministro della salute del 7 febbraio 2017, con il quale sono stati assegnati ai dirigenti generali titolari dei centri di responsabilità amministrativa i contingenti delle risorse umane e delle risorse finanziarie di competenza, stanziato nello stato di previsione del Ministero della salute per l'esercizio finanziario 2017;
- VISTO** il decreto del Direttore generale della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali del 16 febbraio 2017, con il quale le risorse finanziarie presenti sui capitoli di bilancio di cui alla tabella n.14 della legge 11 dicembre 2016 n. 232, di seguito indicati 4311 p.g. 1; 4321 p.g. 1; 5507 p.g. 1; 5508 p.g. 1; 5509 p.g. 1; 5510 p.g. 12, p.g. 13, p.g. 14, p.g. 15 p.g. 16, p.g. 17, p.g. 18; 5511 p.g. 15, p.g. 18; 5517 p.g. 1, sono state attribuite alla Dott.ssa Licia Baccocchi, dirigente di seconda fascia in servizio

presso la Direzione Generale della Comunicazione e dei Rapporti Europei e Internazionali, Direttore dell'Ufficio 1 - Affari generali;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 recante il “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;

VISTO il decreto del Ministro della Salute del 6 marzo 2015 con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della salute, ai sensi dell'art. 54, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad integrazione e specificazione del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;

VISTO il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero della salute 2017-2019, adottato con D.M. 31/01/2017 e registrato alla Corte dei Conti in data 23 marzo 2017;

ATTESO che il Ministero, nell'espletamento dei propri fini istituzionali ha, tra l'altro, il compito di promuovere la prevenzione, l'informazione e la comunicazione in materia di salute;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante “*Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni*”, che regola le attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni, prevedendo che esse siano finalizzate a promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale e che siano attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione dei messaggi;

PREMESSO che la vaccinazione rappresenta uno degli interventi più efficaci e sicuri a disposizione della sanità pubblica per la prevenzione primaria delle malattie infettive e comporta benefici non solo per i soggetti vaccinati ma anche in modo indiretto per i soggetti non vaccinati (c.d. immunità di gregge);

CONSIDERATO che in Italia le malattie per le quali sono state condotte vaccinazioni di massa sono pressoché eliminate (Difterite, Poliomielite) o ridotte ad un'incidenza molto bassa (Tetano, Epatite B, Haemophilus influenzae tipo b); per altre malattie, tipiche dell'infanzia, si è invece pervenuti a diminuirne l'incidenza;

ATTESO che il numero delle vaccinazioni previste annualmente in Italia non raggiunge la soglia di copertura raccomandata;

VISTO il recente decreto governativo sull'obbligatorietà dei vaccini, recante portata innovativa per la promozione della salute dell'infanzia;

RILEVATA l'esigenza di assicurare alla popolazione una adeguata e chiara divulgazione delle novità contenute nella citata normativa, data l'ampiezza e l'importanza delle nuove disposizioni, tenuto conto della crescente e pericolosa resistenza all'adesione vaccinale, riconducibile a specifiche motivazioni, tra le quali il difetto di percezione della reale pericolosità che comportano le mancate vaccinazioni e l'esistenza e proliferazione di *fake news* sulla validità dei vaccini;

VISTO l'appunto approvato dal Ministro del 29 maggio 2017 prot. n. 1679, con il quale il Direttore generale della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali propone di avviare una campagna di comunicazione avente la finalità : a) di far percepire – in modo chiaro ed autorevole - alla

popolazione l'importanza della vaccinazione come strumento di tutela e promozione della salute pubblica contrastando gli effetti della disinformazione diffusa sul tema; b) di informare la popolazione sulle novità contenute nel recente decreto legge;

CONSIDERATO che la campagna di cui trattasi va condivisa e firmata di concerto con l'Agenzia italiana del farmaco e con l'Istituto superiore di sanità e che, data la rilevanza della tematica, in tempi recenti la RAI, tramite la sua Direzione Creativa, ha manifestato l'intenzione di produrre uno spot televisivo, per la cui realizzazione è stata richiesta la collaborazione del Ministero ai fini della validazione e condivisione dei contenuti scientifici;

ATTESO che nelle more della realizzazione dello spot televisivo, la Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali intende intervenire immediatamente promuovendo una corretta informazione su internet, luogo virtuale nel quale più rapidamente si diffondono le false informazioni;

RILEVATO che la Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, come rappresentato nell'appunto del 29 maggio 2017 prot. n.1679, propone di realizzare e veicolare un video - della durata massima di 3-3,5 minuti- in *motion graphic* che spieghi, attraverso immagini e infografiche semplici, l'importanza della riforma e che sia in grado di smontare, punto per punto, con dati riconosciuti da fonti autorevoli, la disinformazione che circola in tema vaccini;

CONSIDERATO che, come esposto nell'appunto, il video punterà a: 1) elencare i passaggi storici che spieghino i trend di vaccinazione in discesa e il riemergere di alcuni ceppi di malattie prima controllate; 2) spiegare il nuovo decreto legge ed i suoi effetti positivi; 3) disinnescare le *fake news* che girano sul tema vaccini attraverso fonti autorevoli e riconosciute; inoltre il target di riferimento saranno i genitori che, a causa della disinformazione legata al tema vaccini, potrebbero essere negativamente influenzati e portati a non vaccinare i figli nonostante le sanzioni reintrodotte dal citato decreto;

TENUTO CONTO che nell'appunto del 29 maggio 2017 prot. n. 1679, il finanziamento che si ritiene congruo per la realizzazione dell'iniziativa è di c.a.7.000,00 euro iva esclusa, da imputare sul capitolo di bilancio 5510 pg.12, anno finanziario 2017;

ATTESO che la Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali si trova nella necessità di dover affidare ad una società specializzata, con riconosciuta esperienza e notorietà il servizio sopra descritto;

VISTO il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici", come modificato dal d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56, ed in particolare l'art.36, comma 2, lett. a) che prevede la possibilità di ricorrere all'affidamento diretto per affidamenti di importo inferiore a € 40.000,00;

VISTO l'art. 1 comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2007) e successive modifiche e integrazioni, in base al quale le amministrazioni statali centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 1.000,00 e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione;

RITENUTO di dover far ricorso, per l'affidamento del suddetto servizio ad un affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del citato d.lgs. n. 50/2016, tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, per un importo massimo di € 7000,00 (settemila euro/00) Iva esclusa, da imputare sul capitolo 5510 p.g. 12, per l'anno finanziario 2017;

CONSIDERATO che, per garantire la maggiore convenienza possibile in termini di economicità e di operatività nell'esercizio del servizio, non risulta opportuno suddividere l'attività in lotti funzionali;

TENUTO CONTO della competenza presente sul capitolo di bilancio 5510 p.g. 12, per l'anno finanziario 2017;

ATTESO che la spesa suddetta riveste carattere istituzionale e che pertanto non rientra nelle fattispecie previste dall'art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTE le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità di Stato;

DECRETA

1. è dato mandato all'Ufficio 1- Affari generali della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali di avviare, in osservanza alla normativa vigente, la procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, per la realizzazione del video di cui in premessa, responsabile del procedimento dott.ssa Licia Bacciocchi;
2. è autorizzata la spesa massima di € 7000,00 (settemila euro/00) Iva esclusa, da imputare sul capitolo 5510 p.g. 12, per l'anno finanziario 2017;
3. l'Ufficio 3- Comunicazione e informazione della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali è incaricato delle attività di esecuzione del contratto - direttore dell'esecuzione del contratto Dott. Alfredo d'Ari;
4. l'Ufficio 1- Affari generali è incaricato della sottoscrizione del contratto e dell'assunzione dell'impegno di spesa.

Roma, lì 7/06/2017

IL DIRETTORE GENERALE
f.to (Dott.ssa Gaetana FERRI)